



**COMUNE DI CARINARO**  
**PROVINCIA DI CASERTA**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 2011 - 75**  
**Data 21-12-2011**

**OGGETTO: STABILIZZAZIONE LSU -**  
**DISCUSSIONE E PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemilaundici** , il giorno **ventuno** del mese di **Dicembre** , alle ore **18:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **16-12-2011** prot. n. **8382** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 5 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE		X	LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	X
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO		
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO		X	COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO		X	PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## O.D.G. (7)

### STABILIZZAZIONE LSU – DISCUSSIONE E PROVVEDIMENTI.

Il Presidente prende la parola, introduce il presente punto all'ODG e dice che relazionerà in merito il Vicesindaco.

Il Vicesindaco legge il proprio intervento, allegato alla presente deliberazione.

Durante la lettura del documento escono alle ore 18.30 l'Assessore Dell'Aprovitola, il Sindaco e il Presidente del Consiglio.

Alle ore 18.38 rientra il Presidente del Consiglio.

Esce il Consigliere Petrarca alle ore 18.46.

Alle ore 18.46 rientra il Sindaco.

Al termine il Presidente dichiara aperta la discussione e se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Chiede la parola il Consigliere Comparone: “voglio fare una premessa rispetto al punto all'ordine del giorno. Perché nelle parole finali della relazione di Tonino Turco si capisce che siamo chiamati a prendere atto che c'è una sola possibilità di stabilizzazione e che cosa e come dovremmo fare mi sembra molta poca cosa e parva materia rispetto ad una discussione che si può fare. Il problema è stabilire se è il caso, o meno, di dare quell'unica possibilità che sarebbe poi un preciso profilo che possiamo andare a prendere, un laureato ammesso che sia un'ipotesi che possa essere perseguita. Quindi nell'ambito della questione c'è un'ulteriore cernita che dovremmo fare. Allora, sicuramente, ci sarebbe bisogno anche di una unità stabilizzata, al di là del piacere del fortunato ma credo che diventi interessante l'altro aspetto del discorso, quello della integrazione, mi pare per 50.000€ a degli Lsu che saranno sicuramente più di 10. Quando abbiamo iniziato questo tipo di discussione, al di là delle norme che si sono succedute, c'era chi – parlo ovviamente per me, per quello che ho detto e per quello che sta agli atti- si paventava questa impossibilità materiale anche perché nell'ipotesi di doverla accettare, dopo i due anni significava portare 10 stipendi nel bilancio comunale e mi pareva veramente assurdo e impensabile. Qualcuno pensava che fossi quasi un ostacolo a fare 10 assunzioni. Io ricordo che dissi in consiglio: ma perché 10 e non 15 o 16? Voglio dire, quanto meno in proporzione facciamo per ogni rappresentante un'assunzione, quanto meno 17 persone sono rappresentanti di 17 consiglieri. Anche queste cose stanno agli atti scritti. Una discussione del genere è giusto che possa e debba essere fatta e su questo argomento credo che si debba fare un consiglio comunale anche aperto per permettere a forze politiche, a forze sociali, a chi oggi non è presente, perché oggi c'è un grosso assente in questa problematica, l'ex vice-sindaco, il quale ha asserito la posizione che qui si andava sempre in deroga. Io ho visto un poco gli atti dei consigli passati, questa convinzione non credo che l'avesse lui per sé, gliela ha trasmessa qualcuno. Oggi non credo che il problema sia da risolvere per uno, anche se uno è importante, non vorrei essere frainteso”.

Sindaco “sulla deroga eravamo tutti convinti poi man mano ci siamo dovuti ricredere”.

Consigliere Comparone: “dico questo perché oggi ho incontrato il vicesindaco ed era anche in compagnia di una persona. Non credo di aver capito male, se ho capito male sarò smentito, lui avrebbe ancora questa convinzione sulla possibilità di poterlo fare. Io resto sempre della mia, purtroppo, convinzione che non si poteva fare. Dico purtroppo e infatti oggi i fatti mi danno ragione. Dico che c'era la impossibilità finanziaria e legislativa che potevano permettere e le Corti dei Conti delle varie Regioni si stavano esprimendo in quegli anni e avete visto che ci sono state molte sentenze della Corte dei Conti che hanno tagliato la testa e avete visto non si poteva fare. Allora o qui si apre una discussione sul lavoro che comprende anche gli LSU e su questo si potrebbe fare un CC aperto a tutti, politici, sindacati, mondo del lavoro. Vedo sterile, purtroppo, il fatto che oggi dobbiamo dire di per una assunzione di Lsu ed è un problema di gestione più che politico e bisognerebbe vedere quale ufficio ha la priorità. Se si fa questo tipo di indagine si avrà un risultato e si opererà di conseguenza. Io anche per uno, sono dispiaciuto che sia solo uno ma diamogli la possibilità. Come si arriverà a questo? Sarà oggetto ovviamente di altri

approfondimenti. Resta quell'altra possibilità di dare questo contributo integrativo a quante più persone possibili, che sono indispensabili all'andamento degli uffici del nostro Comune. Lo diceva anche Turco nella sua relazione, non è solo una mia convinzione legata al passato, forse erano troppi, con i progetti che bisognava fare. Se la politica deve tornare ad assumersi delle responsabilità, non è che possiamo garantire noi da un punto di vista patrimoniale gli stipendi alle persone, ma se su questo si deve aprire un discorso, do il mio contributo, è il caso di parlare di questo oggi. In primavera o, al massimo prima dell'estate termineranno i concorsi in atto e quindi ci saranno due persone nuove che dovrebbero rinforzare la esigua e debole pianta organica che noi abbiamo. Apro la discussione che poi si evolverà”.

Alle ore 18.50 rientrano i consiglieri Dell'Aprovitola e Petrarca.

Il Presidente ringrazia l'Avv. Comparone e chiede se ci sono persone che vogliono intervenire.

Esce il consigliere Comparone alle ore 18.58. Esce alla stessa ora anche l'assessore Sepe.

Chiede la parola il consigliere Sardo che dice: “dopo sette anni e mezzo di promesse, finalmente all'odg del cc di questa sera figura la discussione sulla stabilizzazione dei LSU. Per i provvedimenti consequenziali bisognerà sicuramente attendere altri lunghi mesi. Numerose sono state le nostre interrogazioni e le nostre spinte per la definizione di un tema che tocca persone in carne ed ossa e le loro famiglie. La maggioranza Masi sul problema dei Lsu ha navigato senza bussola e progettualità. Per la stabilizzazione degli Lsu non ha saputo o non ha voluto cogliere, così come hanno fatto altri comuni limitrofi l'opportunità offerta dalla Regione Campania, 60.000€ più gli sgravi fiscali nel triennio 2008-2010 per ogni lavoratore stabilizzato. Sicuramente rabbia e frustrazione per la mancata stabilizzazione hanno preso il sopravvento nei lavoratori interessati che, con senso di responsabilità da tanti anni, anche se in condizioni di precarietà non hanno fatto mai mancare il loro apporto lavorativo per migliorare la qualità della vita del paese. Dopo avere firmato la manifestazione di interesse si doveva subito fare una riunione con maggioranza, opposizione, sindacati ed esponenti del ministero del lavoro per trovare una soluzione che non danneggiasse né i lavoratori socialmente utili né le casse comunali. Ci si è impantanati, invece, sul numero dei lavoratori da stabilizzare, 5, 10, facendo sì che fino ad oggi nessun lavoratore fosse stabilizzato. I fondi vengono reperiti quando si tratta di procedere a nomine ed incarichi, staff del sindaco, legali, forum dei giovani ultimamente. Gli Lsu devono invece continuare a rimanere precari perché serbatoio di voti per ogni tornata elettorale e destinatari di false promesse. Vi chiediamo di illustrarci con chiarezza il piano che avete elaborato perché non c'è niente, nessuna copertura finanziaria per la stabilizzazione, il parere perché qua ci doveva stare allegato il parere del responsabile finanziario, se questo si poteva fare. Vediamo che non c'è nessun parere quindi stiamo parlando sempre di aria fritta. Noi siamo per la stabilizzazione che può essere realizzata non solo per un solo dipendente, è ridicolo di uno solo. Proponiamo anche qualcosa per poter attingere, qualcosa di soldi per poter fare questo. Ritorniamo ancora sulla vecchia proposta nostra, la riduzione degli assessori da 6 a 4, la riduzione delle indennità del Sindaco e degli assessori comunali, la riduzione delle indennità delle posizioni organizzative e il taglio delle spese inutili, così con tutti questi soldi si possono fare anche non solo che la montagna da 10 è arrivata ad una sola ma probabilmente potremmo stabilizzare anche qualche altro dipendente”.

Interviene il Vicesindaco Turco: “io penso che l'ultima parte del documento che ha letto il consigliere Sardo sia irrealizzabile perché le spese del personale sono determinate di anno in anno e le riduzioni dei gettoni dei consiglieri non c'entrano niente con le spese del personale. Quindi noi ci possiamo pure togliere tutto ma non potrai mai assumere altre persone perché la legge stabilisce che l'anno seguente tu devi risparmiare anche un euro rispetto alla spesa dell'anno precedente. Hai a disposizione il 20% delle somme dell'anno precedente. Noi abbiamo bisogno anche di altre figure che sono andate in pensione e il settore amministrativo non può camminare con il personale a disposizione, ha bisogno anche di queste figure. E noi non le possiamo prendere dagli Lsu perché secondo la Costituzione dobbiamo fare dei veri e propri concorsi. La stabilizzazione la possiamo fare solo per le figure A e B, cioè le figure mandate solo dal collocamento. Quindi noi ci possiamo ridurre lo stipendio di quanto vuoi tu ma noi non ci possiamo prendere nessuno.”

Alle ore 19.00 rientrano i Consiglieri Comparone e Sepe.

Alle ore 19.01 esce l'assessore Capoluongo.

Interviene il Consigliere Parente: "su questo punto vorrei intervenire anche io, anche se c'è un periodo di tempo in cui non ho seguito l'argomento. Questa sera abbiamo portato quest'argomento in consiglio per poter discutere su quello che ci aspetta. Se non c'è una corretta informazione loro legittimamente si aspettano, e umanamente si capisce pure, hanno delle aspettative, quindi dire stasera in modo definitivo: guardate, si tratta di una sola assunzione, quella è e quella è. Quindi un elemento di chiarezza, è un'informazione che va doverosamente data. Per quanto riguarda l'iter che abbiamo fatto e quindi ritorniamo alla passata amministrazione, la possibilità che la Regione ci concedeva, noi l'abbiamo colta e per coglierla occorre fare una delibera di adesione, che è stata fatta. Questi numeri, 5, 10, 8, non è che uscivano così, uscivano dall'analisi del ragioniere che facendo i calcoli diceva che noi in futuro potevamo sostenere fino a un massimo di 5 dipendenti. Poi successivamente avemmo un incontro col sindacato che pure è stato coinvolto e il sindacalista ci propose che con gli stessi soldi, con la stessa spesa anziché stabilizzare a tempo pieno 5 lavoratori ne potevamo stabilizzare a tempo part-time 8. Andiamo ad occupare 8 persone, questa era la soluzione che, a parità di costi ci proponeva. Poi noi, in una spinta di ottimismo arrivammo a 10 anche perché conoscevamo la prudenza del ragioniere. Ed era un impegno anche per il futuro di reperire fondi anche perché sapevamo che tre capiarea dovevano andare in pensione e sono tutte risorse che si liberano. Erano basati su calcoli fatti in modo matematico e certo, erano queste le fonti di finanziamento per ottenere in futuro il sostentamento dei lavoratori. Per le altre cose, noi potremmo pure avere delle entrate extra di milioni di euro ma non ci permetterebbe di assumere altro personale perché ci sono delle leggi così rigide che parlano del 40% che non si deve superare come spesa complessiva. Poi la cosa che ci ha fatto deragliare è stato il fatto di non aver rispettato il patto di stabilità. La legge oggi ci dice che non più del 20% delle risorse che si sono liberate possono essere impegnate. Mi auguro che da qui a qualche anno ci possano essere delle leggi che permettano di assumere ma per fare questo bisognerebbe superare il concetto di patto di stabilità che lega le mani ai comuni. Bisognerebbe consentire ai comuni virtuosi che hanno qualche risorsa di poterla spendere ma, purtroppo, non è così. Quindi, per concludere, il nostro intento di questa sera nel portare questa discussione non è sui massimi sistemi per quanto riguarda il lavoro perché là, sono d'accordo con l'avvocato, occorrerebbe fare tante manifestazioni e discussioni aperte a tutti. Era solo mettere al centro dell'attenzione questo problema per avere una parola definitiva: è uno. Noi sappiamo pure e questo va detto, che questa cosa, politicamente, come maggioranza, non è che ci può portare qualche vantaggio, noi abbiamo analizzato anche questo. Se noi fossimo abbastanza dotati di cinismo politico, sappiamo che con qualche escamotage avremmo dilazionato nel tempo questa cosa. Perché noi sappiamo bene che da questo provvedimento avremo un ingrato e mille nemici. Però io sostengo che uno è più di niente. Quindi noi ci prendiamo le occhiate storte dei tanti lavoratori che, legittimamente, perché ognuno pensa di essere destinatario di questi provvedimenti perché pensano di meritarlo ed è così perché ce ne sono tanti che effettivamente meriterebbero. Umanamente lo capisco, tanti si lamenteranno ma noi la facciamo lo stesso questa scelta. E devo dare atto ai colleghi della maggioranza che su questo punto siamo stati tutti d'accordo, perché l'amministratore deve assumersi la responsabilità, se no va a fare un'altra cosa. E con questo dato, questa sera andiamo ad assumerci la responsabilità e proporremo un tavolo politico-tecnico, dove inviteremo i capigruppo dell'opposizione pure per poter andare ad analizzare questa figura in quale settore dovrà essere collocata, in modo da dare degli indirizzi ben precisi a colui che dovrà scegliere. Sarà cura nostra, l'anno prossimo di convocare questo tavolo per discutere assieme di questa questione."

Alle ore 19.05 rientra l'assessore Capoluongo.

Prende la parola il Consigliere Barbato Giuseppe: "ciclicamente mi sovviene sempre che quei 170.000€ erano 350 milioni. Non so, nel 2002 se noi ci portiamo la colpa di non avere stabilizzato quelle 4 figure dalla cui non approvazione di quella delibera ne scaturì anche lo scioglimento anticipato del nostro Comune. Io credo che, ancora una volta, dopo 10 anni i nostri Lsu stanno

subendo questa mortificazione. Perché a Carinaro tutto ruota intorno agli Lsu, per l'esiguo numero dei dipendenti comunali. Sono diventati una maggioranza nel senso che in ogni ufficio sono necessari per l'andamento dell'ufficio. La questione parte da lontano, Carinaro ha avuto questa opportunità prima ricevendo tutti i fuoriusciti dell'Indesit dei cassintegrati e poi facendo quei due progetti dei lavoratori di pubblica utilità. Dopo 10 anni ci troviamo ancora a parlare e a mortificare, che è un brutto termine e pure forte. C'è stato l'impegno dell'amministrazione, tre o quattro amministrazioni, pure quell'uno è meglio di niente, dovremmo sforzarci di fare pure quell'uno, non farlo cadere nel dimenticatoio. Se no, secondo me, quei famosi 350 milioni stanno ancora in qualche rivolo della cassa comunale. Io mi domando e dico, ci sono ancora questi soldi, perché sono stati il frutto di un impegno dell'amministrazione comunale legittimamente eletta. Noi li abbiamo sempre sostenuti gli Lsu. Quindi la mia conclusione è quella di impegnarci tutti, pure mettendo da parte un poco la politica, questi sono dei nostri concittadini, dei nostri conoscenti quindi vediamo di fare tutto il possibile per riportare quell'uno a 10. Ciò dimostra il nostro impegno, uno facciamo, ma non facciamo passare altri 10 anni."

Esce il Consigliere Parente alle ore 19.08.

Interviene il Consigliere D'Agostino: "dovremmo iniziare con una battuta: la montagna partorisce il topolino. Lascia perplessi agli addetti, ai politici e ai cittadini: un'amministrazione di sinistra che fa bandiera, battaglia contro la precarietà oggi si trova a dire noi possiamo stabilizzare un solo lavoratore. Non solo è ridicolo perché bisogna capire l'area ma non si sa ancora quanto tempo occorre e nella bella relazione che fa l'Assessore Turco parlava di integrazione, integrazione, integrazione. Quando noi stiamo discutendo di stabilizzazione, ed è quello che oggi lascia a bocca aperta chiascolta. Un'amministrazione che fa bandiera di questo, oggi ci ritroviamo a dire: beh, pazienza è uno solo. E' mortificante, hai detto bene Peppe, è mortificante. Allora dovremmo fare un punto: i 5, 10, 0, 1 sono numeri ma se passate un attimo indietro, non nel 2002 ma nel 2009, prima che sfondavamo il patto di stabilità, riuscivamo a fare molto di più. Ma nei fatti perché nel 2009 non avevamo sfornato il patto, era l'anno in cui sfornavamo il patto e i vincoli andavano nell'anno 2010. Ma sapete bene che c'erano le elezioni, voi che fate politica da molto prima di me e di qualcun altro insieme a me qua, probabilmente, hanno fatto i loro calcoli. Bisognava dare una corretta informazione ai lavoratori, capogruppo Parente, la corretta informazione è mancata o doveva essere data prima agli Lsu., Ci sono state decisioni bloccate, decisioni lente e difficili. Le capiamo, le capiamo ancora oggi perché portano a tanto e non è vero che gli Lsu sono stati correttamente informati ma sono stati veramente mortificati. E ci ritroviamo oggi a sette anni, a sette anni e mezzo a ridiscutere di questo. Grazie".

Alle ore 19.13 rientra il Consigliere Parente.

Interviene il consigliere Comparone: "io sono chi ha criticato, ma oggi stiamo quasi a piangerci un lutto, il rispetto delle aspettative e c'era anche chi pensava di andare oltre i 10. Il problema è questo, al di là delle fasi che si sono avute, io invece vedo, paradossalmente, almeno nella situazione in cui ci troviamo una via che è ancora provvisoria, che non è definitiva, che delude, possiamo usare tutti gli aggettivi, ma quei 50000 € che possono probabilmente dare delle integrazioni per meglio far funzionare delle esigenze della macchina a me lasciano una forte speranza. Dico questo perché quotidianamente chi ascolta, chi vive e chi discute con le persone vede che ci sono delle priorità ed è certamente difficile decidere, io penso che non si possa andare oltre le 10 unità nella possibilità delle integrazioni. Credo che servano le figure nell'ufficio tecnico, per la informatizzazione del comune; negli anni scorsi per i problemi dei servizi sociali eravamo convenzionati con l'Asl di Aversa, veniva un'assistente sociale per due ore a settimana e questo ci costava molto, dovevamo pagare all'Asl per la assistente sociale, perché avevamo il problema dei minori, le famiglie con i casi disagiati. Sono argomenti molto delicati, da far tremare i polsi. Ma come si fa oggi, un'ipotesi in cui vedo la delibera di questi giorni, di voler riordinare il territorio per parcheggi e viabilità, con una forza organica di 2 vigili urbani effettivi, ma come è possibile arrivare a questo, e sarà oggetto di argomentazione perché pare che oggi è partita la attuazione, io mi aspettavo qualche giorno in più. Come si fa a dire qui non si può sostare quando poi non c'è la forza lavoro per educare,

dissuadere o controllare il territorio? O come facciamo a rimuovere una macchina che è lasciata lì per mezza giornata? (Alle ore 19.16 esce il Cons. Moretti Francesco) Allora le priorità che abbiamo sono talmente tante, ecco perché dico che i 50.000 € potrebbero diventare un toccasana rispetto alla funzionalità della macchina amministrativa. Due concorsi sono già in atto, resta quel residuo posto, sarà pure un modo come diceva Parente per discuterne tutti insieme. Non so se quest'ordine del giorno qua è una presa d'atto, non credo che dovremo votare, è una discussione soltanto, una presa d'atto che il consiglio fa di questa discussione. E' una responsabilità, sarà un indirizzo della maggioranza sviluppare poi questa situazione. Ma nel quadro nero è magra consolazione dire: è stato previsto, è stato immaginato però intanto siamo in una situazione negativa. Vedo questa possibilità con questi risparmi che si sono accumulati a seguito dei pensionamenti, di poter aprire delle possibilità rispetto alle priorità. Le priorità non hanno il problema delle categorie perché l'integrazione può andare anche indipendentemente dalle categorie o di alcuni profili professionali. Visto che non abbiamo possibilità e il quadro normativo non ce lo permette, dobbiamo attendere tempi migliori o qualche altra cosa, ma non è che si possono inventare o dire altre cose. Quindi è il momento della verità, è il momento di dire le cose come stanno ed è anche il momento della ripartenza, a questo punto vedo veramente la possibilità di integrazione come una manna dal cielo per i servizi essenziali, dai servizi sociali, per me sono tutti importanti, non è che voglio fare la classifica delle cose, però i servizi sociali sono determinanti, il problema della vigilanza lo è altrettanto, ma sono importanti anche gli uffici tecnici però credo che ci sono dei servizi dove la necessità è maggiore rispetto ad altri. Una cosa è dare una carta un giorno dopo, due giorni dopo, e per altre cose bisogna intervenire subito, per le richieste dei cittadini o per altro. Ecco perché io davo la priorità alla vigilanza e ai servizi sociali. Attendiamo su questo proposte della maggioranza oltre che la presa d'atto".

Alle ore 19.20 esce il Consigliere Sardo

Prende al parola il Sindaco per le conclusioni: "sull'argomento che noi trattiamo stasera abbiamo perso moltissimo tempo, siamo andati in giro a chiedere. Il consigliere D'Agostino dice: dopo tanti anni la montagna partorisce il topolino, che era una manovra elettorale per ingannare. Io penso che l'amministrazione ha fatto le cose serie, si è atteggiata in modo serio, ha portato avanti il proprio impegno e basta essere dentro questo problema per averne la certezza. Gli altri non hanno fatto niente. Quando abbiamo immaginato di farne 10 abbiamo sentito: come farete, la forza da dove la prenderete? Nessuno se lo dimentica questo. Se ne farete 10, probabilmente strumentalizzeremo quelli che restano fuori, se ne fate 1 oggi la montagna ha partorito il topolino. Ma questo è un modo poco serio per affrontare questo problema di fronte ad un tema così importante. Io potrei dire più di tutti, essendo stato qui: come è possibile che un governo del centrodestra stanzi del denaro alla Regione Campania per combattere il precariato e poi lo stesso governo collega queste assunzioni alle regole della finanza pubblica? Questo dobbiamo dire, perché il Governo nazionale avrebbe dovuto dire: siccome la Regione, e quelle meridionali si trovano in grande difficoltà, questo tema vada veramente in deroga a quelle che sono le regole generali. Se tutto questo fosse stato detto, molto probabilmente gli Lsu sarebbero stati stabilizzati da una vita. E dico a Peppe Barbato che i famosi soldi che lui si ricorda da quando faceva il vicesindaco stanno ancora là e la Regione Campania che ha stanziato dei soldi per questi 10 ha chiarito: attenzione voi dovete utilizzare quei soldi là, non è che avrete questi più quelli. (Alle ore 19.25 escono il Presidente e il Consigliere Lunello). Che fa, Carinaro: si prende i 170.000 € che non ha utilizzato e poi vi diamo 30.000 € per ogni persona che voi stabilizzate? Toglietevelo dalla testa, fate i conti delle stabilizzazioni, se vi dobbiamo dare l'aggiunta vi diamo l'aggiunta, se vi bastano va bene, altrimenti se avanzano ci date voi qualcosa a noi. I soldi stanno qua, non sono persi, non sono buttati. Il tema è serio, non l'abbiamo mai nascosto, l'abbiamo sempre detto, noi siamo i portatori di riunioni; l'agro aversano, su nostra iniziativa, con Parete, con Aversa, con Marcianise, con quelli che avevano a cuore questo problema si è riunito su questo, abbiamo portato più volte sul tavolo dell'Ance regionale il problema. E il quesito che ha fatto il Sindaco, a nome di questo comune, è stato mandato a Roma, su quesito di Carinaro c'è stata la risposta per tutta la Regione Campania interessata a questo

problema. E' lungo discutere e io non sono d'accordo, altrimenti finiremmo per non fare nemmeno quest'unità. Se viene fuori una sola unità, cominciamo a prendere almeno questo ma io ritengo che il discorso è tutto aperto per gli anni successivi. Perché se il denaro stabilito dallo Stato per la Regione Campania per la stabilizzazione resta ancora è un'operazione che continua, oggi se ne fa uno, domani se si rispetta il patto di stabilità e le leggi ce lo permettono possiamo continuare con una seconda, poi con una terza. Se non ci tolgono questi soldi, perché sapete che il bilancio della regione è mezzo squilibrato. Non ci sono problemi, facciamo una discussione, c'è chi strumentalizza e chi fa una discussione più serena, pacata ed obiettiva. Angelo Sglavo che io rispetto e non è nemmeno giusto parlarne qui in sua assenza, riteneva che andassero in deroga. E' una posizione nota ma posso dire ad altra voce ma credo che alla vigilia di lasciare la carica si fosse convinto che le assunzioni degli Lsu non andavano in deroga. Se dovesse avere ancora questa convinzione, noi la rispettiamo. Una cosa è certa, che noi teniamo risposte a quesiti, lettere a Tar, sentenze, atti del Ministero dell'Economia e relazioni per iscritto all'amministrazione comunale del ragioniere che se ne è andato in pensione e della Dr.ssa Olivadese che ha detto che non si poteva fare".

Rientra il Presidente alle ore 19.30; il Consigliere Moretti Sebastiano e Capoluongo escono alle ore 19.31 e alla stessa ora rientra il Consigliere Lunello.

Discussione con il Consigliere D'Agostino che chiede da quanto tempo la Segretaria è nel Comune di Carinaro.

Il segretario risponde che è dal 3.11.2010.

Riprende il Sindaco: "la Dr.ssa Olivadese e soprattutto il ragioniere, ho qui tre relazioni sottoscritte, alla fine hanno detto che non ci sarebbe stato il parere favorevole né di legittimità né finanziario e non so chi si sarebbe potuto prendere la responsabilità per questo se le stabilizzazioni fossero illegittime. I Tar hanno detto che le amministrazioni che adottano provvedimenti illegittimi incorrono in responsabilità contabile e personale in chi vota. Qui fuggivano tutti e io, perché pure sono il più coraggioso, forse pure fuggivo e pure mi sono preso parecchie responsabilità personali. Allora è inutile che diciamo si possono fare, vanno in deroga, io ho le carte, ho sentenze, e che non fossimo soli è dimostrato dal fatto che nella Regione Campania, dove sono andato a chiedere lumi, ho scoperto che non ha stabilizzato quasi nessuno. Ho l'elenco". Legge l'elenco dei comuni della provincia di Caserta dal quale risulta che rispetto alle manifestazioni di interesse a stabilizzare, nessuno lo ha fatto. "Allora il tema c'è, qualcuno si deve pure interrogare, se andava tutto in deroga, come è che nessuno lo ha fatto?" (Alle ore 19.34 rientra l'Assessore Moretti Sebastiano.) Noi abbiamo fatto la manifestazione di interesse nel 2008 e poi dovevamo aspettare la sottoscrizione del protocollo di intesa e la Regione Campania ci doveva chiamare a sottoscrivere il protocollo esecutivo della manifestazione di volontà e siamo stati chiamati nel novembre 2009, prima non potevamo fare niente, a novembre 2009 siamo andati alla Regione e lo abbiamo sottoscritto, 20 giorni dopo, chiusura dell'esercizio finanziario 2009 apprendiamo che usciamo fuori patto di stabilità. Non abbiamo potuto fare niente perché le sanzioni le conoscete, non abbiamo rispettato il patto per il pagamento dei lavori, non perché abbiamo fatto i concertini. Ma perché abbiamo fatto opere pubbliche, acquedotti, strade etc. Nel 2010 abbiamo scontato queste penalità, senza mutui, senza assunzioni. Nel 2011 ci siamo messi in cammino per affrontare il tema che è durato un anno perché poi sono usciti quesiti, risposte, sentenze. Io sono stato al Ministero dell'economia e finanze, da uno dei più grossi collaboratori di Tremonti e sono stato raccomandato per andare a parlare due volte, sono andato e mi hanno messo per iscritto che quello che qua si riteneva non era vero, che non poteva essere. Abbiamo firme ufficiali che non vanno in deroga queste spese, sono spese del personale e in quanto tali devono fare i conti con la normativa sulle assunzioni del personale, cioè nel rispetto delle leggi in materia di assunzioni. (Alle ore 19.36 esce dall'aula il Consigliere Barbato Giuseppe). Dobbiamo rispettare la legge sulle assunzioni e sulle spese di personale, possiamo assumere nel rispetto del 20% di quello che abbiamo risparmiato, e che erano i 13.000 € Noi abbiamo ribadito l'assunzione perché ci eravamo inventati che nel mese di dicembre del 2011 noi avremmo potuto non solo coprire Arturo che se ne andava, e con tutto il rispetto delle A e B, noi ci

stiamo impoverendo di professionalità e abbiamo bisogno di figure elevate, io devo pensare che se ne è andato il Comandante dei vigili, se ne è andato Alfonso Coppola, se ne è andato il ragioniere e sono spese del personale. Avevamo pensato che, però, dal conteggio dei 10 giorni di assunzione a dicembre ci si consentiva di assumere tutte e 10 le unità di lavoratori. Eravamo convinti di poterlo fare ed erano convinti anche il rag. Barbato e, credo, la dr.ssa Olivadese. E non so con quanta leggerezza lo abbiamo detto perché poi quando è venuto il quesito della Corte dei Conti perché il ragioniere ha fatto un quesito al Sole 24 ore ed è quello a cui ha fatto riferimento il consigliere Sardo nel consiglio comunale. Dalla risposta del ministero dell'economia e finanze e dal Sole 24 ore quel convincimento dei due funzionari sull'assunzione dei 10 negli ultimi giorni non c'è stato più, la spesa la dovete considerare in funzione di tutto l'anno e quindi quel ragionamento è caduto. Ed è caduto tutto il nostro sogno. (Alle ore 19.38 rientra l'assessore Moretti Francesco.) Questo è il quadro. Con l'economia che abbiamo avuto noi possiamo assumere una sola unità degli Lsu e a tempo determinato. So bene che gli Lsu sono una risorsa con la quale il Comune è andato avanti, se si poteva risolvere il problema, noi l'avremmo già fatto. Noi siamo gli eletti del popolo e dobbiamo dare conto a tutto il popolo e nonostante questo il problema ce lo siamo posto e lo abbiamo fatto con rispetto, pur sapendo che, colleghi, dopo il terzo anno finisce il contributo e ci vogliono i soldi e dopo i tre anni, gli stipendi interi dei 10 vanno a carico della popolazione. In un sistema finanziario che dà sempre meno soldi dal centro verso il paese, ci dobbiamo abituare a pensare che gli stipendi devono venire dalla tassazione locale. Non l'abbiamo mai detto questo, avremmo il dovere di dirlo, non lo diciamo perché siamo consapevoli del ruolo rispettoso degli Lsu. Io sono tra quelli che hanno votato a favore dei 10 ma qua c'è qualcuno che deve andare a guardare se si possono o non si possono fare. E questo è venuto fuori da tutto quello che abbiamo fatto: siamo andati in giro a chiedere e abbiamo avuto documentazione incontrovertibile. Per tutte le altre cose, chi vuole fare polveroni lo può fare. Io dico: se ne assumiamo uno, anche se noi abbiamo questo risultato, abbiamo prodotto più di tutti e non è dipeso da noi ma dalle regole che dobbiamo rispettare. Se potevamo ne assumevamo non uno, ma tutti i 160, ma sono assunzioni di personale e nel momento in cui si assumono si devono rispettare le stesse regole di quelli che vengono da fuori, allora devo dire, chi vuole mettere le firme su queste cose deve vedere. La gente comincia a essere intelligente e qua stanno le carte, se uno se le guarda vedrà che qui stanno i pareri e che il Capo di Gabinetto del nuovo assessore regionale, del Polo, è andato a Roma a rivendicare proprio quello che noi diciamo da tempo: ma perché hai dato i soldi ma poi fate le norme che le rendono inoperanti? L'elenco dei comuni inoperanti è la chiara dimostrazione che nessuno è in condizione con queste catene della legge di operare. Allora dico: andiamo avanti, apriamo il dibattito, siamo arrivati al 2012 e andremo a verificare, i nostri funzionari e le regole ci dicono che ne possiamo fare uno, dobbiamo avere il coraggio di assumere. Perché se non assumiamo anche questa unità si potrebbe dire che è una cosa che è stata messa in mezzo così. Se possiamo fare una commissione perché voi sapete che tutte le aree hanno bisogno. L'area di vigilanza è quella che è, un territorio dove chi più ne ha più ne metta. L'area amministrativa, sapete che Paolo si avvia verso la pensione e non si sa come fare ma nell'area amministrativa ci sono tanti uffici che hanno bisogno, per esempio l'assistente sociale; ma anche l'area tecnica ha bisogno e noi abbiamo due professionisti ai quali siamo più grati di tutti, non perché sono privilegiati, perché anche nella segreteria del Sindaco si adoperano dalla mattina alla sera. Però quando io penso che due professionisti non solo lavorano come gli altri ma poi ci fanno risparmiare anche soldi perché molti progetti noi non li portiamo all'esterno e allora sono anch'essi forse più importanti. Allora sono quattro aree tutte in sofferenza e allora possiamo noi fare una sfida a noi stessi, senza privilegiare, senza clientelismi; questa è un'operazione che, se si deve fare, si deve fare in modo serio. Dobbiamo avere il coraggio di vedere una unità in quale area è più urgente e necessaria”.

Interviene il Consigliere Comparone: “e io l'ho detto”.

Continua il Sindaco: “portiamo, se vogliamo, la proposta su un tavolo politico fatto dai capigruppo più i capi area, Segretario, funzionari. Sarà una piccola guerra dei poveri ma io sono un poco più ottimista. Se la Regione non eliminerà i soldi, l'operazione continua e può darsi che un domani

potremmo stabilizzare un secondo e un terzo e lentamente potremmo arrivare anche a qualcuno in più. Credo che se oggi non facciamo questo credo che non avremmo fatto un buon servizio, non solo alla nostra coscienza e neppure rispetto alla funzionalità del Comune. Se noi possiamo fare questo, io invito ad andare avanti e vediamo cosa ci dirà la finanziaria 2012 rispetto alle spese del personale, alle assunzioni e a tutto il resto. Non si tratta di volontà perché se il Governo ce lo avesse consentito, proprio perché hanno un ruolo importante, ne avremmo fatto molto più di 10.

Consigliere Comparone: “ho ancora bisogno di un chiarimento, se possibile. Quando hai parlato del fondo e parlando con la regione che dice se ci avanzano ce li prendiamo e se non ci sono più ce li prendiamo un'altra volta. Vorrei capire, di quella somma di denaro che c'è a disposizione, se si fa una sola unità, poi che fai? ”

Sindaco: “Io penso che non se la prendono, altrimenti l'avrebbero già fatto. Noi siamo andati in Regione e pensavamo di avere i soldi per le 10 e i 170.000 € di metterli a disposizione per una incentivazione, cioè non per stabilizzarli ma per incentivare invece di 20, 40 lavoratori. E mi hanno risposto di no. Hanno detto: i 170.000 € non li potete prendere per l'incentivazione, li dovete prendere per stabilizzare e se la tua stabilizzazione è di 10 unità a 20.000€ a testa, io ti do la differenza, ti do quello che manca per stabilizzare, non te ne do altri 200.000€ La Regione ha capito che se noi questi soldi non li abbiamo potuti spendere è perché la legge nazionale non ce li ha fatti spendere, perché li hanno collegati al rispetto delle norme statali. Perciò, credo che vada accolta questa cosa per andare avanti. C'è una proposta che viene dall'opposizione, vogliamo fare questo tavolo tecnico-politico? Se no sembra che abbiamo parlato a vanvera. C'è stata una proposta politica che viene dai banchi della maggioranza e dice: nella scelta di questa figura, senza forzare nessuno, vogliamo incontrarci per fare insieme una valutazione su dove andare a collocare questa unità? Se era possibile saperlo adesso”.

Moretti Sebastiano: “mi sembra che sia stata accolta, anche da parte dell'avvocato Comparone”.

Discussione contemporanea di diversi consiglieri.

Il Presidente dice che la discussione è chiusa e che non c'è necessità di votare”.

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO
---------------------------------

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
-------------------------------------

---

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li 00-00-0000*

Il Messo Comunale  
*MORETTI SEBASTIANO*

---

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_*

*E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

Addì,

Il Segretario Comunale  
*OLIVADESE GIOVANNA*